

II INCONTRO 02/03/2017
Prof.ssa Esposito Giuseppina
GENITORIAMO... EMOZIONI

**RELAZIONE INCONTRO: I BISOGNI FORMATIVI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN ETÀ EVOLUTIVA.
LE EMOZIONI CHE FANNO CRESCERE.**

a) Significato e presentazione del tema

I bisogni formativi dei bambini e delle bambine hanno rappresentato il nucleo fondante dell'incontro. Autonomia, socialità, apprendimento, identità, capacità di affrontare le frustrazioni e soprattutto espressività delle emozioni possono esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi. I rapporti positivi affettivi sono basilari per l'armonica maturazione dell'identità del bambino, in quanto un sereno clima affettivo agevola e sostiene ogni processo formativo.

Lo sviluppo psicoaffettivo del bambino inizia già nella vita intrauterina e si nutre di quegli scambi energetici e fisiologici del nascituro con la madre biologica. Relazione questa che ha inizio già nella fase del concepimento ed evolve gradualmente durante i successivi mesi e nel periodo post-nascita, che appare basilare per lo stabilirsi del legame dell'*attaccamento*. La valenza educativa di una formazione alla genitorialità è il processo attraverso il quale si acquisisce la capacità di rispondere in modo adeguato ai loro bisogni nelle diverse fasi evolutive.

È necessario che entrambe le figure genitoriali assumano consapevolezza del loro compito educativo e di *cura*, caratterizzato dalla dimensione affettiva. Essa è gesto, azione, accompagnamento, attenzione che implicano vicinanza fisica, sicurezza, protezione ed equilibrio, riservando momenti di affettuosità che possano garantire e confermare ai figli la loro presenza ed il loro supporto attraverso l'accoglienza, l'ascolto e l'empatia.

La componente emozionale, inoltre, è stata posta in primo piano anche in riferimento ai bisogni formativi emersi durante il percorso di Ricerca- Azione - Partecipativa realizzata in alcune sezioni della scuola d'infanzia.

Di qui il riferimento alla gestione dell'emozione della rabbia attraverso *step* evocativi del vissuto emotivo ed esperienziale di ciascun bambino, mediante rappresentazioni mimico - gestuali, espressive in forma di narrazione testuale e rielaborativa, ha consentito la riflessione sugli eventi scatenanti e sul superamento attraverso la gestione e la mediazione intersoggettiva.

Metodologia

Tecniche della didattica conversazionale, agite in chiave autobiografica.

b) Fase operativa

Focalizzazione mediante stimolo:

- proiezione ed analisi di slide relative alla cornice concettuale;
- inquadramento psicopedagogico dello sviluppo affettivo dei bambini.

Dinamica di gruppo

Nel bambino piccolo la paura della morte esiste e si esprime con la paura dell'addormentamento o con la richiesta di non essere lasciato solo.

Esprimere la paura può essere considerato una crescita, una richiesta di aiuto che va oltre quella "protezione sentimentale" dei genitori.

Debriefing

I corsisti riflettono sull'importanza di adottare modelli educativi coerenti, confrontandosi all'interno della coppia su scelte condivise.